



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Scolastica Regionale per la Lombardia
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. TOSCANINI" - CHIARI (BS)
VIA ROCCA FRANCA n° 7/b
tel 030/711217 – fax 0307005231
C.F. 91001820173 - COD. AMM. BSIC86600X

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
L. 107 del 13 luglio 2015
2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019

Approvato nel collegio dei docenti
del 21 dicembre 2015

Deliberato da Consiglio D'Istituto
22 dicembre 2015 delibera n. 49

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è lo strumento fondamentale *“costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.”*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di Istituto al termine di un percorso di riflessione didattica che ha considerato:

- **le evidenze e le osservazioni emerse dai questionari sottoposti negli ultimi anni a un campione significativo di genitori e alunni;**
- **le indicazioni di mandato emerse nel Consiglio comunale d'insediamento dell'amministrazione comunale (valorizzazione di progetti tesi all'approfondimento della storia locale, alla dimensione culturale di democrazia, al rispetto dell'ambiente e alla convivenza sociale pacifica);**
- **l'esistenza sul territorio di due istituti comprensivi con offerta formativa e tempi scuola congruenti e che nello stesso tempo s'integrano.**

Nel PTOF sono inserite anche le linee del Piano di Miglioramento ovvero le proposte di miglioramento formulate nel Rapporto di Autovalutazione 2014-15, declinate in step da raggiungere e approfondite dal Collegio dei docenti dall'inizio del corrente anno scolastico.

Per realizzare una scuola aperta, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e d'istruzione permanente dei nostri alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, **la scuola s'impegna a essere:**

- **DI TUTTI**, finalizzata a dotare tutti gli alunni di uno sviluppo mentale e culturale adeguati.
- **DI CIASCUNO**, intesa a valorizzare l'unicità e irripetibilità di ciascuno.
- **FORMATIVA DELL'UOMO E DEL CITTADINO**, attenta a guidare lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni, creando la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- **NON SELETTIVA**, non tesa quindi all'eliminazione di coloro che non corrispondono ad un astratto modello di sapere e di comportamento.
- **APERTA AL TERRITORIO**, disponibile ad accettare e promuovere collaborazione con le famiglie e con le realtà territoriali (Amministrazione Comunale, Parrocchia, Oratori, Biblioteca, Associazioni culturali, ricreative, sportive e di volontariato sociale).
- **PROGETTUALE**, rifuggendo dalla frammentarietà e dall'episodicità.
- **SISTEMICA**, intendendo le discipline non come accumulo nozionistico, ma come metodologie dell'apprendimento.
- **SCIENTIFICA**, che richiede ai docenti una specifica capacità professionale e un'approfondita preparazione culturale e didattica”.

- **ORIENTATIVA**, mirante a porre ogni alunno nella condizione di operare scelte realistiche in ordine ad un progetto di vita personale (scuola secondaria di 1° grado).

La programmazione educativa e didattica è regolata dalle seguenti **finalità**:

1. promuovere lo sviluppo dell'identità personale e dell'autonomia;
2. educare al rispetto delle regole della convivenza civile;
3. educare alla cooperazione e alla solidarietà;
4. educare alla sensibilità ecologica;
5. saper apprezzare la cultura nelle sue varie dimensioni e manifestazioni;
6. saper ascoltare gli altri;
7. saper comunicare utilizzando linguaggi verbali e non verbali;
8. promuovere la capacità di formulare giudizi autonomi e personali;
9. promuovere lo sviluppo di un progetto di vita personale realistico e gratificante, fondato su una verificata conoscenza di sé e dell'ambiente;
10. promuovere l'integrazione degli alunni stranieri.

METODOLOGIA

Per la piena realizzazione del *curricolo verticale* della Scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento, la metodologia e l'organizzazione del lavoro fanno specifico riferimento alla programmazione per concetti, competenze e attività di problem-solving.

Si utilizzano inoltre strategie di apprendimento collaborativo, pratiche laboratoriali e progettuali, al fine di sostenere lo sviluppo di apprendimenti significativi.

Il Piano nazionale per la scuola digitale prevede, anche per il nostro Istituto, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi d'innovazione al fine di realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

Da molti anni l'Istituto si è dotato di strumentazioni di buon livello (aule multimediali e LIM in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado) ed è in senso di continuità operativa e migliorativa che il Collegio dei docenti e il Consiglio d'Istituto, in accordo di scopo con l'amministrazione cittadina e alcune realtà culturali del territorio, hanno aderito ai primi due bandi ministeriali del Programma Operativo Nazionale finanziato con Fondi Europei e votato favorevolmente i progetti relativi al potenziamento della rete Lan e all'implementazione di un ambiente didattico potenziato per l'approfondimento della cultura musicale.

STRUTTURA

La Scuola, dall'1/9/2007 è divenuta Istituto Comprensivo con la denominazione di Istituto Comprensivo Statale Chiari 2 "A. Toscanini".

Ha la sede centrale in Via Roccafranca n° 7/b 25032 Chiari (BS) tel. 030/711217- fax 0307005231

segreteria.ictoscanini@scuolechiari.it

Sito web: www.scuolatoscanini.gov.it

risulta composto da 5 plessi:

- Scuola dell'infanzia "San Giovanni": Via Rudiano n° 56, tel. 0307009760
- Scuola dell'infanzia "Mons. Capretti": Via Pontoglio n° 26, tel. 030712852
- Scuola primaria "Agostino Turla": Via Maffoni n° 2, tel. 030711833

- Scuola primaria "Bernardino Varisco": Via Traversa Santellone 2, tel. 030713995
- Scuola secondaria di I° grado "Arturo Toscanini": Via Roccafranca 7/b, tel. 030711217

OFFERTA FORMATIVA COMUNE AI TRE ORDINI DI SCUOLA

1. ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

All'assegnazione dei docenti alle classi provvede il Dirigente scolastico, sulla scorta dei seguenti criteri:

- deve essere assicurata prioritariamente in tutte le sezioni, classi e moduli un'equilibrata distribuzione dei docenti con incarico a tempo indeterminato;
- nei limiti del possibile, deve essere salvaguardato il principio della continuità didattica;
- i docenti sono mantenuti tendenzialmente nello stesso corso dell'anno precedente;
- nell'assegnazione alle classi a tempo prolungato della secondaria e del tempo pieno della primaria è data la precedenza ai docenti che lo richiedono; quando non ve ne siano, si segue la graduatoria interna;
- deve essere evitata l'assegnazione a classi in cui siano presenti alunni parenti o affini fino al terzo grado;
- gli eventuali spezzoni orari non devono essere concentrati sulla stessa classe o modulo;
- nell'assegnazione degli ambiti disciplinari ai docenti della primaria il D.S. dovrà tener conto prioritariamente delle loro competenze (titoli di studio o di formazione, esperienze pregresse, specifiche professionalità, ...).

Il Dirigente scolastico, qualora ritenga di doversi scostare dai predetti criteri, ne fornirà le motivazioni al Collegio dei docenti.

Con l'avvio del corrente anno scolastico, nella Programmazione Triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto ha definito i parametri per:

- **l'organico dell'autonomia funzionale alle proprie esigenze didattiche, organizzative e progettuali (che sarà trattato in un apposito successivo capitolo);**
- **iniziative di formazione per i docenti (il tema portante per tutto il triennio sarà la valutazione e la certificazione delle competenze) e per il personale amministrativo (tema della sicurezza come da DM 81, dematerializzazione amministrativa, archiviazione informatica);**
- **l'istituzione del Comitato per la Valutazione dei docenti con le funzioni e la composizione previsti dalla legge 107/2015.**

2. CRITERI PER LA FORMULAZIONE DELL'ORARIO DELLE LEZIONI

Nella formulazione dell'orario devono essere armonizzate fra loro, nel limite del possibile, le seguenti esigenze:

- a ciascuna classe deve essere assicurato l'utilizzo esclusivo della palestra e dei laboratori per tutte le ore curricolari e, nella secondaria, anche per quelle previste dal piano organizzativo del tempo prolungato;
- nella collocazione delle varie discipline nella stessa giornata deve essere prevista l'alternanza fra quelle a prevalente valenza teorica con quelle più pratiche;

- nella scuola secondaria durante la mattinata non devono essere previste per la medesima classe più di tre ore con lo stesso docente, salvo che non si tratti di compresenza;
- tendenzialmente nelle classi della scuola secondaria l'insegnamento delle discipline con un orario settimanale di sole due ore (tranne arte e immagine) dovrà essere impartito a ore singole;
- non è operata alcuna distinzione gerarchica tra le ore curricolari e quelle di prolungamento, poiché a tutte è riconosciuto lo stesso valore: di conseguenza sia le une sia le altre possono essere collocate tanto di mattina quanto di pomeriggio.

3. RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

A livello istituzionale la collaborazione tra la scuola e le famiglie degli alunni si attua negli organi collegiali (vedi regolamento dell'Istituto).

Affinché genitori e docenti possano procedere sinergicamente nella loro comune azione educativa, sono messi a disposizione dei genitori colloqui periodici con gli insegnanti, individuali e generali, per esaminare gli aspetti della maturazione globale degli alunni e il profitto scolastico.

La scuola organizza iniziative volte ad aiutare i genitori soprattutto nell'interazione comunicativa con i figli.

4. PREVENZIONE DEL DISAGIO

Per promuovere uno stato di benessere psichico-fisico e far fronte alle situazioni di disagio e di disadattamento, la scuola s'impegna ad avvalersi di:

- risorse interne
- collaborazioni esterne (ASL o altri enti competenti)

5. EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

La scuola s'impegna a porre una particolare attenzione alle relazioni interpersonali, all'affettività, alla gestione delle emozioni nella quotidianità della vita scolastica e a offrire momenti e spazi didattici volti allo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive e sociali, anche con la collaborazione di enti esterni competenti.

6. INTEGRAZIONE SCOLASTICA DEGLI ALUNNI BES (bisogno educativo speciale)

Vengono di seguito descritti i principali criteri d'integrazione degli alunni certificati. Il documento integrale è fruibile sul sito della Scuola e in appendice al PTOF.

La Scuola, in quanto agenzia educativa, concorre con le altre Istituzioni a farsi garante del diritto di tutti all'educazione, disabili compresi.

L'inserimento nelle prime classi della Scuola Primaria e Secondaria di un alunno certificato sarà effettuato valutando fin dall'iscrizione la Diagnosi Funzionale (D.F.)

Nel mese di giugno di ogni anno scolastico sono previsti incontri con gli insegnanti della scuola di grado inferiore, per una prima presentazione delle problematiche legate all'inserimento.

All'interno dell'Istituto Comprensivo è insediato il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) che ha la funzione di:

- pianificare e programmare le attività e le strategie operative per gli alunni in situazione di handicap e con bisogno educativo speciale;
- predisporre i progetti necessari, individuare le risorse strumentali e professionali, le modalità organizzative, di verifica e di valutazione.

I progetti d'integrazione degli alunni certificati, elaborati a partire dai bisogni evidenziati, terranno conto delle seguenti esigenze:

- la garanzia di spazi e di ambienti di lavoro adeguatamente strutturati, di servizi igienici attrezzati;
- l'assenza di barriere architettoniche;
- l'ottimizzazione delle risorse umane disponibili.

L'insegnante di sostegno in collaborazione con il Consiglio di Classe, con gli operatori sanitari e con la famiglia costituisce il "*gruppo tecnico*" che, tenendo conto della D.F. (diagnosi funzionale) e del P.D.F (profilo dinamico funzionale), elabora la programmazione individualizzata all'inizio di ogni anno scolastico.

L'insegnante di sostegno è assegnato a tutta la classe, non solo al singolo alunno con certificazione: è una risorsa aggiuntiva che, congiuntamente a tutti gli altri insegnanti, cura la programmazione dell'attività d'insegnamento ed elabora insieme agli altri docenti il progetto educativo individualizzato (P.E.I./P.E.P.).

Nel caso in cui la situazione dell'alunno lo richieda, oltre agli insegnanti di classe e di sostegno, sono previste altre figure professionali finalizzate all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale.

La famiglia è "*il primo agente educativo e abilitativo*" con cui la Scuola desidera costruire un rapporto di fiducia e collaborazione per una ricaduta positiva sulla crescita dell'alunno/a.

"Per qualsiasi progettualità nei confronti del soggetto in situazione di handicap è necessario acquisire il consenso reale e la fattiva collaborazione da parte della sua famiglia".

Perciò sono previsti incontri individuali, all'inizio dell'anno scolastico e in itinere, fra i genitori e gli insegnanti del consiglio di classe.

La scuola richiederà agli Specialisti Sanitari tutte le informazioni, riguardanti la patologia dell'alunno certificato, ritenute necessarie per poter intervenire e programmare in modo adeguato.

Saranno frequenti le relazioni tra la Scuola e gli Enti locali, in modo particolare per l'integrazione scolastica di alunni con gravi deficit, che abbiano la necessità degli assistenti per l'autonomia personale, di sussidi didattici, di assistenza integrata domiciliare e di supporto alla famiglia.

7. PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA, INSERIMENTO E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI E NOMADI

• assegnazione degli alunni stranieri alle classi

Viste le indicazioni del *Protocollo accoglienza, inserimento ed integrazione alunni neo-arrivati* (il documento integrale è fruibile sul sito della Scuola e in appendice al PTOF), nell'assegnazione di alunni stranieri alle classi e alle sezioni, si tiene conto degli elementi di complessità delle classi, nell'ordine indicato di seguito:

- a. numero alunni con disturbo specifico dell'apprendimento;
- b. numero alunni con difficoltà comportamentali – relazionali;
- c. presenza e tipologia di alunni certificati portatori di handicap;
- d. livelli di scolarizzazione e alfabetizzazione in lingua italiana degli alunni stranieri;
- e. numero alunni stranieri già iscritti;
- f. numero complessivo degli alunni;

L'orientamento è di favorire l'eterogeneità delle cittadinanze all'interno delle classi, piuttosto che formare classi omogenee per provenienza territoriale o religiosa degli alunni stranieri.

- **educazione interculturale**

I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto “**persone**” e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. La **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)**, infatti, all’art. 2 afferma che: “Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione”; sono principi confermati dalla **Convenzione sui diritti dell’infanzia del 1989**: si tratta di Dichiarazioni che l’Italia ha fatto proprie, e che valgono sul nostro territorio e costituiscono un punto fermo per gli interventi che coinvolgono bambini, ragazzi e preadolescenti di ogni provenienza. Per la piena integrazione di tutti, la scuola assume l’educazione interculturale come suo orizzonte culturale (Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n. 205, *La scuola dell’obbligo e gli alunni stranieri. L’educazione interculturale* e art. 36 della Legge 40/98, non modificato dalla Legge 189/02) e si impegna a:

- valorizzare quotidianamente le culture cui appartengono gli alunni stranieri presenti nelle classi, utilizzando come fonti di conoscenze diverse, dirette e vive gli alunni, i loro familiari e le associazioni presenti sul territorio;
- progettare percorsi di educazione alla cittadinanza ed alla solidarietà, come promozione dell’identità personale attraverso la relazione costruttiva con gli altri, la sperimentazione della diversità e dell’impegno individuale.

Ogni operatore scolastico e sociale impegnato nell’ambito educativo, insieme ai genitori, sono la risorsa fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico di ciascun alunno.

- **intercultura**

La gestione del percorso d’integrazione di ciascun alunno implica all’interno dell’Istituto un lavoro costante di coordinamento, di progettualità e di formazione del personale. Un team di lavoro svolge le seguenti funzioni:

1. ideare modalità di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
2. produrre procedure snelle di documentazione dei Piani Educativi Personalizzati;
3. progettare ed organizzare iniziative atte a favorire l’educazione interculturale;
4. proporre al Collegio docenti iniziative di formazione interculturale;
5. stabilire i contatti con il territorio e raccordare le diverse risorse.

8. RACCORDO CON ALTRI ORDINI DI SCUOLA E ORIENTAMENTO

Il progetto nasce dall’esigenza di accompagnare l’alunno nel passaggio da un ordine di scuola all’altro, scuola dell’infanzia-primaria, primaria-secondaria di primo grado fino al secondo grado.

Obiettivi generali

- scoprire le caratteristiche dei diversi spazi scolastici;
- vivere serenamente l’inserimento nel nuovo ambiente;
- ritrovare amici e persone conosciute l’anno precedente;
- condividere emozioni ed esperienze con nuovi compagni.

Per creare una reale continuità, il Collegio dei docenti:

- ha raccordato i curricoli in ottica verticale;
- ha definito i prerequisiti ottimali d'ingresso nell'ordine di scuola successivo;
- ha offerto la possibilità di realizzare esperienze ed attività nei tre ordini di scuola;
- ha organizzato open day.

9. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Scuola dell'infanzia: la valutazione è intesa come **valorizzazione** del processo educativo del bambino. All'interno della scuola l'**osservazione** consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare in itinere le proposte educative in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento.

La valutazione ha lo scopo di descrivere e spiegare, attraverso la **documentazione** personale o collettiva delle attività, i risultati, i bisogni e le potenzialità del bambino per meglio comprendere e successivamente operare.

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento in termini d'identità, di autonomia, di competenze e di cittadinanza.

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato in modo armonico alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Si profila così un bambino:

- sereno nell'affrontare nuove esperienze e nel vivere in comunità;
- in grado di giocare in modo costruttivo con gli altri confrontandosi e sostenendo il proprio punto di vista;
- capace di riconoscere regole di comportamento adeguate nei diversi contesti;
- orientato nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro;
- capace di muoversi in modo armonico e consapevole nello spazio;
- curioso, in grado di porre e porsi domande, di riflettere sulle esperienze e di cogliere i diversi punti di vista, di utilizzare semplici competenze di tipo logico orientandosi nel mondo dei simboli;
- autonomo nel soddisfare i propri bisogni, nel portare a termine un incarico o una consegna;
- abile nel comunicare esperienze ed emozioni utilizzando la lingua italiana e altri canali espressivi.

Scuola primaria: per la Scuola primaria (e secondaria di primo grado) l'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri, al termine dei quali sono formulate le valutazioni, con valore fondamentalmente orientativo, relative alle varie discipline, al comportamento ed al livello di evoluzione dei processi relazionali e di maturazione, secondo le disposizioni di legge vigenti.

La valutazione riveste un ruolo determinante nello sviluppo dell'azione educativa anche in rapporto alle diversità e alla promozione di tutte le opportunità individuali.

La Scuola primaria fin dai primi anni propone situazioni e contesti in cui:

- gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi;
- diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura;
- trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico;
- imparano ad imparare;
- coltivano la fantasia e il pensiero originale;
- si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà;
- riflettono sul senso e le conseguenze delle proprie scelte;

- sviluppano le capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle;
- sviluppano le capacità necessarie per porsi obiettivi non immediati e perseguibili;
- sperimentano quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Alla conclusione del percorso i bambini sapranno interagire con la complessità e con il cambiamento, in altri termini eserciteranno pienamente il diritto/dovere alla cittadinanza per essere attori attivi e consapevoli nella propria comunità.

Oltre alla valutazione sommativa delle conoscenze apprese è essenziale valutare anche aspetti di competenza afferenti la comunicazione, il riconoscimento delle proprie emozioni, la socializzazione, il metodo di lavoro e la riflessione personale.

La valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti avviene in tre momenti fondamentali:

Valutazione iniziale: durante il periodo dell'accoglienza è rilevato il livello di maturazione delle competenze possedute dagli alunni.

Valutazione in itinere: si considerano elementi della valutazione in itinere:

- le esercitazioni (in classe e a casa);
- le conversazioni finalizzate;
- le prove di verifica (scritte, orali, pratiche);
- l'osservazione sistematica di aspetti socio-relazionali, motivazionali e metodologici.

Le prove di verifica sono elaborate in modo tale da rilevare l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e riflessione personale sul lavoro svolto.

Valutazione finale: è effettuata dal gruppo docente e sintetizzata in decimi nella scheda di valutazione consegnata alle famiglie. **Tale voto non è la media aritmetica dei risultati delle verifiche ma rappresenta una sintesi di diversi indicatori quantitativi e qualitativi. Il giudizio globale** è il risultato di varie osservazioni: dimensione socio-relazionale (rapporti con i compagni e i docenti, rispetto delle regole, ascolto attivo e collaborazione) motivazione, attenzione, impegno e partecipazione.

Per la classe quinta il documento di valutazione è accompagnato dalla certificazione delle competenze.

Scuola secondaria di primo grado: per la Scuola secondaria la valutazione:

- è un atto educativo che, pur esercitandosi su tutte le componenti (alunni, genitori, docenti) e le attività del processo formativo, tende a coinvolgere prioritariamente gli allievi, al fine di sostenere la capacità di autovalutazione ed i livelli di motivazione
- persegue l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti
- assume un valore orientativo in relazione alle scelte future.

La valutazione quindi svolge una funzione

- **diagnostica e orientativa**, quando confronta i risultati ottenuti e i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza (prerequisiti, attenzione per le situazioni personali, bisogni, interessi, background socio-culturale, disabilità, ecc) e quando persegue l'individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti;

- **formativa e sommativa** quando dà impulso al massimo sviluppo della personalità degli allievi.

In tale ottica la Scuola secondaria di primo grado riconosce valore pedagogico e didattico alle verifiche e alle conseguenti valutazioni.

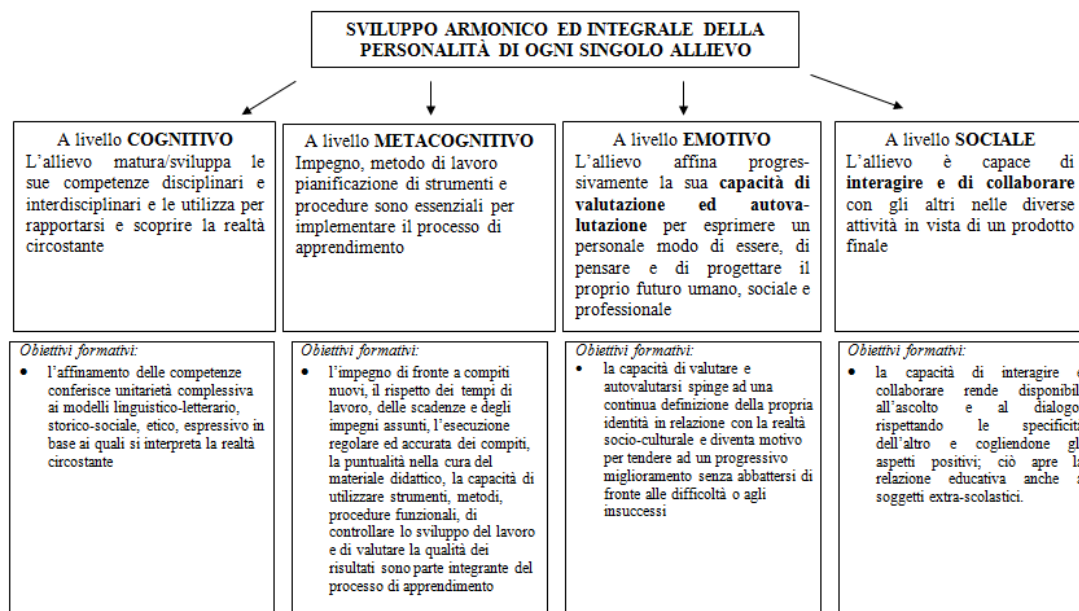
Le verifiche sono strumenti con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite (ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso effettuato) e mezzi attraverso i quali il docente identifica gli esiti della sua azione, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.

Le prove sono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia d'irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe, al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento. Per gli alunni con certificazione le prove sono definite in collaborazione con il docente di sostegno e/o con gli obiettivi definiti nel PDP.

La scuola garantisce la comunicazione del rendimento didattico degli alunni tramite:

- accesso al registro informatico da parte dei genitori;
- invio delle prove di verifica scritte a casa per la presa visione da parte dei genitori;
- comunicazione delle valutazioni delle prove orali tramite libretto;
- comunicazione di medio termine tramite pagellino ad ottobre;
- colloqui individuali e generali (a dicembre ed aprile);
- scheda di valutazione nel primo quadrimestre;
- comunicazioni scritte del coordinatore e/o del Dirigente scolastico in situazioni di particolare attenzione;
- pagella al termine del secondo quadrimestre;
- per la classe terza il documento di valutazione è accompagnato dalla certificazione delle competenze.

Al termine del primo ciclo d'istruzione, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute anche in ambito extra-scolastico, l'alunno ha acquisito il seguente **PROFILO EDUCATIVO-DIDATTICO**:



10. COLLABORAZIONI

Per migliorare l'efficacia della propria azione e per contribuire a rendere più incisivi gli interventi di educazione permanente promossi da terzi, la Scuola è aperta a collaborazioni multiple: Comune, altre Scuole del territorio, Biblioteca "Sabeo", Fondazione "Morcelli-Reposi", Società sportive, Forze dell'ordine, Associazioni ONLUS, Centro Giovanile 2000, CAG, ASL, Tavolo dei Comuni del Distretto 7, Reti di Scuole

Sarà concordata un'organica collaborazione con i Centri di Aggregazione Giovanile operanti in Chiari, a beneficio degli alunni che li frequentano, rivolta soprattutto al supporto nell'esecuzione dei compiti.

Sono programmati particolari momenti conviviali, per valorizzare tutte le attività didattiche svolte nel corso dell'anno, attraverso l'allestimento di mostre e spettacoli aperti al pubblico nei locali della scuola.

11. RISORSE FINANZIARIE

Il Programma Annuale dell'Istituto, strumento della programmazione finanziaria annuale sarà allegato di riferimento al PTOF per tutto ciò che attiene il finanziamento delle azioni e dei progetti in esso compresi.

12. VISITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

La scuola favorisce la conoscenza delle realtà sociali, culturali e ambientali e le visite didattiche diventano parte integrante della programmazione.

Il Consiglio di Istituto, su proposta dei consigli di classe e sezione, ne delibera l'approvazione e la conseguente attuazione.

Visite didattiche (di durata limitata ad un giorno) e viaggi d'istruzione (di più giorni) sono finalizzati alla conoscenza e allo studio del territorio, anche extra-urbano, nazionale ed europeo, all'approfondimento di aspetti storici ed artistici delle varie età e civiltà ed all'uso autonomo degli strumenti conoscitivi acquisiti nel percorso scolastico.

13. PIANO DI MIGLIORAMENTO e RAV

A seguito della compilazione del RAV (Rapporto di Auto Valutazione), il Collegio dei Docenti ha individuato, come priorità nel Piano di Miglioramento, la riduzione delle differenze negli esiti dei risultati fra classi parallele (*prove standardizzate nazionali INVALSI*). A tal fine il Collegio dei Docenti ritiene indispensabile intraprendere un percorso condiviso di ricerca-azione e riflessione sul tema della valutazione nei tre ordini di scuola.

Sono pertanto previste le seguenti azioni di miglioramento:

- costruzione di strumenti di monitoraggio al fine di utilizzare criteri di valutazione omogenei;
- revisione del curriculum in chiave verticale;
- realizzazione di un approccio comune sia sul piano didattico, sia su quello della valutazione formativa;
- applicazione dei modelli nazionali di certificazione delle competenze;

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo

SCUOLE DELL' INFANZIA S. GIOVANNI E SANTELLONE

Scuola dell'infanzia "San Giovanni": Via Rudiano n°56, tel 0307009760
infanzia.sangiovanni@virgilio.it

Scuola dell'infanzia "Santellone": Via Pontoglio n° 26, tel 030712852
infanzia.santellone@scuolechiari.it

FINALITA'

Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione:

"La Scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità".

OBIETTIVI

La Scuola dell'infanzia accoglie, valorizza ed estende le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini, creando occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti articolano il lavoro con i bambini attraverso cinque campi di esperienza:

- **IL SÈ E L' ALTRO:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** identità, autonomia, salute;
- **IMMAGINI,SUONI, COLORI:** gestualità, arte, musica, multimedialità;
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** comunicazione, lingua, cultura;
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** ordine, misura, spazio, tempo, natura.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La Scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini , che fra i 3 e i 6 anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni.

Quindi promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta della giornata scolastica.

L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.

L'apprendimento dei bambini avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e conoscenza:

Nel gioco i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali; assaporano il piacere del corpo in movimento, appagano il bisogno innato di appartenenza ad un gruppo, imparano ad apprezzare il valore dell'amicizia.

DOCENTI

Lo stile educativo dei docenti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo", di lettura delle sue scoperte, di sostegno e d'incoraggiamento all'evoluzione dei suoi apprendimenti verso forme di conoscenza sempre più autonome e consapevoli

La progettualità si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo, attraverso un'appropriata regia pedagogica.

METODOLOGIE

SCUOLA DELL' INFANZIA S. GIOVANNI

Nella Scuola dell'infanzia S. Giovanni la metodologia assume una caratteristica di tipo scientifico; riteniamo importante che le esperienze proposte e realizzate a scuola facciano incontrare il bambino con le "cose". Tale modalità esperienziale si realizza se le cose sono pienamente vissute, rielaborate e fatte proprie. E' necessario fornire ai bambini, attraverso esperienze dirette, la possibilità di:

- **PROBLEMATIZZARE** partendo dalla situazione reale;
- **ANALIZZARE E DISCUTERE** ascoltando i bambini, accettando ogni intervento per modificare il proprio pensiero;
- **IPOTIZZARE E DARE SOLUZIONI** facendo evolvere le concezioni e gli schemi mentali;
- **ESPERIMENTARE** in modo che i bambini siano protagonisti delle situazioni;
- **VERIFICARE** per raggiungere una base concreta da cui muovere verso l'astrazione e la simbolizzazione.

SCUOLA DELL' INFANZIA SANTELLONE

Le proposte didattiche nascono dalla curiosità del bambino, dalla valorizzazione delle sue esperienze e delle sue potenzialità, dall'ascolto dei suoi bisogni.

Si parte dall'osservazione del bambino per cogliere ogni suo interesse, per lasciar spazio alle sue idee e ipotesi.

Tutto ciò si traduce in disponibilità a:

- **ENTRARE IN SINTONIA** con il bambino;
- **ESSERE FLESSIBILI** dal punto di vista progettuale per permettere ad ogni bambino di trovare il suo tempo e far propria l'esperienza sperimentata;
- **ESSERE RISPETTOSI** della realtà emotiva, cognitiva, relazionale e culturale del bambino;
- **FAVORIRE** un clima affettivo positivo con i bambini in collaborazione serena con le famiglie;
- **DARE SPAZIO E TEMPO** alla libera espressione e al gioco creativo.

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI

SEZIONI: N° 4 sezioni disposte su 2 piani

UTENZA: Bambini/e di 3,4,5 anni

Nell'anno scolastico in corso (2015-2016) si concluderà la sperimentazione delle bietà che prevedeva la presenza nelle 4 sezioni di solo due fasce d'età 4/5, 5/3, 3/4

Dall'anno scolastico 2016-17 è previsto il graduale ritorno alle sezioni eterogenee. Questo passaggio avverrà gradualmente a iniziare dall'anno scolastico 2015-16 e interesserà tutte le sezioni, che completeranno il passaggio alle tre età nell'anno scolastico 2018-19

SPAZI: 4 aule, 2 saloni, una palestra, un laboratorio informatico, laboratorio con la lavagna interattiva (LIM), un laboratorio manipolativo, un grande giardino

ORARI: Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 16.00 con anticipo alle 7,30

RISORSE:

PERSONALE DOCENTE

8 insegnanti

1 I.R.C.

(Insegnante Religione Cattolica)

Insegnante di sostegno e/o assistente educatore in presenza di bambini certificati dall'ASL

PERSONALE AUSILIARIO

2 collaboratori scolastici full time

2 addetti distribuzione pasti

La scuola dell'infanzia S. Giovanni offre questi servizi :

- SERVIZIO SCUOLA BUS andata e ritorno per la città e per la campagna
- SERVIZIO MENSA
- ANTICIPO DALLE 07,30

ORGANIZZAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SANTELLONE

SEZIONI: N° 2 sezioni

UTENZA: Bambini/e di 3, 4, 5 anni

SPAZI: 2 aule, 1 atrio, 1 veranda, un ampio giardino – si utilizzano anche spazi della scuola primaria Varisco (aule e palestra)

ORARI: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.15 alle 16.15

RISORSE:

PERSONALE DOCENTE

4 insegnanti di sezione, 1 per I.R.C. (Insegnamento Religione Cattolica)

Insegnante di sostegno e/o assistente ad personam in presenza di bambini certificati dall'ASL

PERSONALE AUSILIARIO

1 collaboratore scolastico a tempo pieno e 1 part-time

1 addetto distribuzione pasti

La scuola dell'infanzia Santellone offre questi servizi:

- SERVIZIO SCUOLABUS andata e ritorno per la città e la campagna
- SERVIZIO MENSA
- ANTICIPO DALLE 7,50

CRITERI GENERALI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

I criteri di formazione delle sezioni sono i seguenti e non hanno una priorità l'uno rispetto all'altro:

- maschio/femmina;
- data di nascita (primo semestre/secondo semestre dell'anno);
- presenza di parenti in una sezione (fratelli, cugini... distribuiti in sezioni diverse);
- situazione generale della sezione (numero totale dei bambini, percentuale di maschi e femmine).

PROGETTI COMUNI

• Progetto accoglienza

Entrambe le Scuole dell'infanzia propongono il Progetto Accoglienza per vivere serenamente il distacco dalla famiglia sia per i nuovi iscritti sia per chi già frequenta. In questo periodo sono proposte attività specifiche per la conoscenza del nuovo ambiente, dei compagni e degli insegnanti in modo da permettere al bambino di affrontare con disinvoltura le successive esperienze didattico – educative.

I genitori dei nuovi iscritti potranno accompagnare i loro bambini a conoscere la Scuola scelta già nel mese di giugno secondo orari e modalità concordate con le insegnanti.

A settembre i bambini saranno inseriti in modo scaglionato, gli orari di frequenza saranno ridotti (inizialmente solo dalle 10 alle 12) e varieranno in base alle esigenze dei bambini.

Dalla terza settimana i bambini potranno frequentare la Scuola fino alle ore 16.

• Progetto Continuità

Il progetto nasce dall'esigenza di accompagnare il bambino nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.

La Scuola dell'infanzia S. Giovanni realizza il progetto con la Scuola primaria Turla; la Scuola dell'infanzia Santellone con la Scuola primaria Varisco.

• Progetto Lingua Inglese

Il progetto ha la finalità di avvicinare il bambino alla conoscenza della lingua straniera in modo semplice e contestualizzato, divertente e piacevole.

SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI: il progetto di lingua straniera "The adventures of Hocus and Lotus" è realizzato con un approccio metodologico specifico per la Scuola dell'infanzia. E' rivolto a tutti i bambini di 3, 4, 5 anni allo scopo di far nascere in loro il desiderio di imparare la lingua straniera attraverso un approccio ludico e divertente.

SCUOLA DELL'INFANZIA SANTELLONE: il progetto "LET'S SPEAK ENGLISH" ha la finalità di avvicinare il bambino alla conoscenza di un'altra lingua in modo ludico, imparando semplici vocaboli e brevi frasi da usare per esprimere bisogni e richieste. Per raggiungere questi obiettivi intendiamo avvalerci del supporto di un insegnante specialista, per far cogliere in maniera corretta la "musicalità" della nuova lingua.

PROGETTI SPECIFICI PER OGNI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI

Progetto Arte: è un progetto pensato, organizzato e realizzato per favorire il linguaggio artistico, per avvicinare i bambini al mondo dell'arte che è in forte consonanza con le caratteristiche della mente infantile. Il percorso coinvolge tutti i bambini delle tre fasce di età ed è un'occasione di trasversalità disciplinare, un modo per stimolare e arricchire le conoscenze espressive, creative, linguistiche, logiche e motorie avviando i bambini stessi allo sviluppo della dimensione estetica, superando gli stereotipi e i pregiudizi della personale produzione grafica. L'arte a tutte le età fa muovere nel nuovo, modifica i punti di vista sulle cose e sugli eventi, dà alla vita il senso dell'avventura e della meraviglia, contribuisce ad impiegare con successo le risorse intellettuali ed emotive.

Sviluppa inoltre i rapporti tra gli individui: si fanno cose insieme, si discute, ci si confronta, ci si influenza a vantaggio del progresso dell'originalità personale. L'atto creativo è privo di preoccupazioni di riuscita: è un piacere fisico e psichico, è il piacere di riuscire ad esprimersi.

In questa prospettiva, e sempre tenendo conto che il punto di partenza sono i bambini, con i loro contenuti emotivi, affettivi e di conoscenza, l'arte nel nostro contesto scolastico sarà trattata con procedimenti di ricerca che, a partire da esperienze spontanee, evolverà verso la realizzazione di un'opera artistica collettiva, che resterà alla scuola come memoria storica di un percorso.

Il procedimento di ricerca, muoverà dagli interessi dei bambini, osservati dall'adulto sia nel contesto specifico dello spazio predisposto per queste attività, sia nel contesto più generale della scuola in tutti i momenti della giornata scolastica. A partire da questi interessi, l'insegnante sosterrà i bambini in procedimenti di ricerca mediante esperienze che sviluppino l'osservazione di particolarità della figura umana, di fatti naturali, di oggetti, di sentimenti ed emozioni; l'uso di materiali e di strumenti; la capacità di collegare l'espressione artistica con la musica e la motricità.

I bambini, in questo contesto avranno l'opportunità di realizzare varie attività e lavori, utilizzando materiali e tecniche diverse a seconda degli obiettivi che gradualmente si verranno a definire. Il progetto arte diventa così "il filo che lega" la struttura stessa del processo educativo, il senso ed il significato di tutte le attività che altrimenti resterebbero fine a se stesse. "L'arte può diventare magia... solo un bambino sa immergersi nel colore e lasciarsi accarezzare dalle sue vibrazioni fino a confondersi con esso... solo un bambino sa sentire la musicalità di un arcobaleno e muoversi seguendo i passi di una danza... solo un bambino, libero dai condizionamenti, si lascia penetrare a fondo da un'opera d'arte".

Progetto "Territorio": prevede visite al Municipio, alla Torre civica e al centro storico della città di Chiari. saranno inoltre realizzati tre progetti in collaborazione con la Pinacoteca Repossi allo scopo di favorire la familiarizzazione con l'ambiente museo ed integrare le attività proposte nel progetto arte a scuola e un progetto /visita alla Biblioteca Sabeo sempre di Chiari

Progetto Laboratori: la didattica laboratoriale, di fatto, contraddistingue l'offerta formativa della Scuola dell'infanzia S. Giovanni che considera il laboratorio uno spazio nel quale poter fare esperienze insieme agli altri e dove s'imparano a usare procedure, materiali e metodi che stimolino processi reali di apprendimento e favoriscano la "costruzione" di conoscenze.

I laboratori realizzati durante l'anno scolastico si alternano e coinvolgono i bambini di tutte

le età presenti, toccando trasversalmente tutti i campi di esperienza per lo sviluppo delle competenze espresse negli orientamenti per la scuola dell'infanzia.

Fanno parte di questo progetto i laboratori:

laboratorio psicomotorio "melastico"

dedicato ai bambini/e di 3 anni con l'obiettivo di esercitare gli schemi motori di base, sviluppando la conoscenza del proprio corpo attraverso attività psicomotorie e l'utilizzo di materiale e attrezzi specifici

laboratorio sonoro teatrale

rivolto ai bambini di 4 anni per affinare la conoscenza personale del potenziale espressivo, corporeo e gestuale di ogni bambino associando voce, movimento e azione strumentale.

laboratorio linguistico

Il laboratorio è proposto per dare ai bambini di 5 anni l'opportunità di sviluppare la sensibilità ai suoni e alle parole, migliorando la consapevolezza fonologica attraverso esercizi presentati in forma di gioco ed per avvicinarlo così al pensiero e alla parola scritta

laboratorio informatico/LIM

La finalità educativa del progetto è di avvicinare i bambini di 5 anni alle nuove tecnologie soddisfacendo alla loro innata curiosità nei confronti del computer, della LIM e delle diverse attrezzature multimediali.

laboratorio artistico

Il laboratorio artistico dedicato a tutti i bambini di cinque anni avrà come finalità educativa la conoscenza, l'osservazione, la descrizione, la riproduzione attraverso tecniche espressive diverse e originali relative ad artisti classici e contemporanei.

SCUOLA DELL'INFANZIA SANTELLONE

La scuola, di piccole dimensioni e situata in un contesto rurale, favorisce scelte educative e didattiche che :

- valorizzano l'ascolto delle emozioni e dei bisogni dei bambini, le loro esperienze, le loro potenzialità e curiosità;
- danno spazio e tempo alle riflessioni e delle scoperte personali affinché queste trovino senso e significato per diventare un consapevole bagaglio di conoscenza;
- accompagnano il bambino alla scoperta della bellezza dei luoghi che circondano la Scuola per osservare, conoscere e comprendere le trasformazioni e i cicli della natura;
- collegano le iniziative che altre agenzie educative propongono sia sul territorio clareno sia nei paesi/città limitrofi per sperimentare un'apertura culturale, arricchire le esperienze dei bambini abituandoli anche ad utilizzare diversi mezzi di trasporto;
- utilizzano il linguaggio musicale e artistico come canale privilegiato di comunicazione e di relazione.

Queste finalità sono concretizzate sia nel lavoro quotidiano di sezione sia attraverso percorsi specifici nelle varie aree **Scientifica – Musicale – Artistica –Linguistica – Filosofica – Psicomotoria**.

Laboratorio Scientifico: per scoprire alcuni fenomeni del mondo che ci circonda, stimolare l'acquisizione di conoscenze e saperi attraverso la forma dello sperimentare.

Laboratorio Musicale: per scoprire che la musica è un linguaggio che posso ascoltare, comprendere, riprodurre, usare: un linguaggio che mi fa muovere, divertire, emozionare.

Laboratorio Artistico: per favorire la fantasia, la creatività, per stimolare la curiosità, la scoperta, la conoscenza di alcune correnti artistiche e l'approccio ad alcuni artisti, per esprimere emozioni, per sensibilizzare e rafforzare la ricerca estetica.

Laboratorio Linguistico: per raccontare le esperienze, per scambiarsi idee, conoscenze, opinioni, per assaporare il piacere della lettura di storie, poesie, filastrocche, sviluppando l'immaginario e il pensiero creativo.

Laboratorio Filosofico: per riflettere, per argomentare, per ascoltare; per sviluppare il proprio pensiero insieme agli altri, per il piacere di pensare insieme.

Laboratorio Psicomotorio: per ascoltare, comprendere e conoscere meglio il proprio corpo; acquisire autonomia, sicurezza e fiducia nelle proprie capacità motorie.

Inoltre:

- nella scuola è presente una piccola biblioteca che eroga prestiti settimanali al bambino e alla sua famiglia e cerchiamo di arricchirla ogni anno in modo da incentivare il piacere della lettura in famiglia e incentivare la fruizione della biblioteca comunale.
- è' nostra intenzione continuare ed arricchire la collaborazione con la Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto per la realizzazione di esperienze musicali, sportive, artistiche.
- l'organizzazione degli spazi delle sezioni si ispira *al pensiero educativo di Maria Montessori* che ha come presupposto fondamentale la massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino e nel suo impulso naturale ad agire e conoscere. Si offre quindi un ambiente ordinato e organizzato, calmo e armonioso e soprattutto attraente. Il materiale proposto, tutto "reale" e frangibile, riguarda principalmente le attività di vita pratica che rispondono al movimento finalizzato ad uno scopo reale. Queste attività permettono ai bambini di conquistare quell'autonomia personale che progressivamente li libera dalla dipendenza dell'adulto, esercitano l'attenzione e la cura degli oggetti, preparano e affinano i movimenti della mano.

Esempio di articolazione di una giornata tipo:

8.00 – 9.00 S. Giovanni 8.15 – 8.45 Santellone	ACCOGLIENZA DEI BAMBINI Giochi ed attività spontanee
8.45 / 9.00 – 11.00	ATTIVITA' IN SEZIONE Giochi liberi e guidati nei vari angoli Attività guidate ,collettive, individuali e in piccolo gruppo Appello, conta delle presenze, conversazione, racconto delle esperienze dei bambini Calendario del tempo, assegnazione incarichi, Canzoni, giochi musicali, giochi logici, linguistici • (S. Giovanni) PROGETTO LINGUA 2 THE ADVENTURES OF HOCUS & LOTUS Acting out, mini musical, lettura d'immagini, cartoon, attività grafica • (Santellone) ATTIVITÀ ORGANIZZATE ISPIRANDOSI AL METODO MONTESSORI LETTURA DEI LIBRI DELLA BIBLIOTECA SCOLASTICA SPUNTINO DI FRUTTA DI STAGIONE
11.00 – 12.00	ATTIVITÀ SPECIFICHE LEGATE AI PROGETTI Organizzazione del lavoro in piccolo, medio e grande gruppo in base all'età, obiettivi, capacità, interessi.
12.00 – 13.00	ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE PER IL PRANZO E PRANZO Esecuzione degli incarichi assegnati (apparecchiare i tavoli, distribuire le bavaglie ecc...) Uso dei servizi igienici per la cura della persona
13.00 – 15.00	ATTIVITÀ MOTORIA LIBERA E ORGANIZZATA ATTIVITÀ IN SEZIONE In giardino, in sezione, in salone, giochi negli angoli strutturati, attività grafico-pittoriche e manipolative (S. Giovanni) attività organizzate (Santellone) lettura dell'insegnante – canzoni e giochi musicali Attività organizzate ispirandosi al metodo Montessori
15.00 – 16.00	PREPARAZIONE ALL'USCITA E USCITA Riordino del materiale, uso dei servizi igienici per la cura della persona, merenda, rievocazione delle attività svolte durante la giornata, giochi cantati, bans

SCUOLE PRIMARIA TURLA E VARISCO

Scuola primaria “A. Turla” Scuola a tempo prolungato, 30 ore settimanali.
via Maffoni 2, tel 030711833; primaria.turla@scuolechiari.it.

Scuola primaria “B. Varisco” Scuola a tempo pieno 40 ore settimanali, istituito in
base all’art. 1 L.820/71
via Traversa Santellone, 2; primaria.varisco@scuolechiari.it.

Le nostre Scuole primarie promuovono l’alfabetizzazione di base e i processi cognitivi, favoriscono lo sviluppo del pensiero critico e della socializzazione, avviando alla progressiva conquista, da parte dell’alunno, di una propria autonomia di giudizio, di scelte responsabili e di assunzione d’impegni.

Con l’ingresso nella Scuola dell’obbligo, il bambino entra in contatto con una organizzazione e con figure diverse, socializzando e integrandosi in un contesto inclusivo, che tiene conto e valorizza le diversità.

L’ inserimento degli alunni stranieri tiene conto delle storie personali e delle competenze pregresse da scoprire al fine di promuovere l’accoglienza, la valorizzazione delle culture di provenienza e l’ insegnamento dell’italiano come L2. Il progetto è attuato con risorse interne e con la collaborazione dei mediatori culturali. *(Vedi punto 7. Protocollo di accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni stranieri e nomadi).*

Entrambi i plessi, in sinergia con le altre realtà attive sul territorio, favoriscono l’accoglienza, l’inserimento, l’integrazione e l’inclusione di bambini con disabilità. *(Vedi punto 6. Integrazione scolastica degli alunni in situazione di BES)*

Nell’Istituto si attuano iniziative di continuità fra i vari ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado. *(Vedi punto 8. Raccordo con altri ordini di scuola e orientamento)*

La sfida che oggi la Scuola si propone è quella di mantenersi dinamica, al passo coi tempi e con le trasformazioni della società. Le tecnologie informatiche e i social media si stanno sempre più affermando come abituali strumenti di comunicazione, espressione e socializzazione. Con la consapevolezza del ruolo che tali risorse tecnologiche hanno nel processo didattico-educativo, in entrambi i plessi sono utilizzati quotidianamente LIM e PC, con le loro potenzialità strumentali, per agevolare il processo d’insegnamento/apprendimento in tutte le classi.

Le Scuole sono disponibili a partecipare ad iniziative promosse dall’Amministrazione Comunale, da altre agenzie ed istituti comprensivi presenti sul territorio, dopo averne valutato la valenza educativa e la coerenza con la propria programmazione, fatta salva la disponibilità di risorse professionali e finanziarie.

Di lunga data è la frequentazione delle nostre classi della Biblioteca Civica “F.Sabeo”, della Pinacoteca “Morcelli - Repossi” e del “Museo della Città”.

È tradizione condividere con I.C. Martiri articolate attività ludico sportive da realizzare in ambito scolastico, giochi sportivi, campestri, ecc. Per arricchire il patrimonio motorio e culturale dei bambini si offrono percorsi propedeutici alle diverse attività sportive, partecipando e collaborando alle iniziative proposte dalle società sportive del territorio.

PROGETTI DI PLESSO - Ampliamento dell'offerta formativa nella Scuola primaria -

I progetti di plesso privilegiano la didattica laboratoriale, rendendo il bambino protagonista e favorendo il raggiungimento di competenze trasversali alle aree disciplinari.

I progetti che ciascun plesso promuove si inseriscono all'interno delle aree tematiche di seguito riportate:

Progetti di alfabetizzazione culturale

*Gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina: **Multimedia, Musica, Inglese L2.***

Progetti di cittadinanza e costituzione

*Condizioni per praticare la convivenza civile attraverso forme di cooperazione e solidarietà, esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stesse, degli altri e dell'ambiente: **Diritti, Salute, Attività motoria, Sicurezza, Ambiente***

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO "AGOSTINO TURLA" -

STRUTTURE E SERVIZI

La Scuola comprende quattro edifici separati, di cui tre destinati alle attività scolastiche, alla palestra ed un quarto alla refezione.

Il primo e il secondo edificio sono dotati di montacarichi per il trasporto al primo piano di eventuali alunni in situazione di handicap.

La Scuola dispone di due cortili asfaltati, per attività ricreative ed alcune attività sportive.

Inoltre è dotata di apparecchiature audiovisive ed informatiche in particolare di undici lavagne interattive multimediali.

Oltre alle aule per le normali attività didattiche, sono disponibili una biblioteca, una serra ed i seguenti laboratori: scienze, informatica, arte, musica, cucina con dispensa ed altri spazi attigui per attività differenziate.

Laboratorio di scienze

Ben dotato di attrezzature a norma ed estraibili. Dispone inoltre di diverse strumentazioni scientifiche (microscopio, televisore, telecamera ecc.)

Laboratorio di informatica

Il laboratorio è dotato di diverse postazioni PC e periferiche ed è collegato (come tutte le aule) alla rete LAN.

Biblioteca

La biblioteca di plesso raccoglie circa diecimila volumi classificati secondo il metodo Dewey in uso nelle principali biblioteche pubbliche.

Gli alunni dispongono di uno spazio libero, con tappeti e poltrone, dove possono sfogliare e leggere i volumi presi in prestito.

Laboratorio di Arte

Il laboratorio dispone di un arredamento modulare necessario per permettere agli alunni, di ogni età, di svolgere le attività artistiche di tipo grafico, pittorico e manipolativo in modo comodo ed agevole.

Laboratorio di Musica

Il laboratorio è dotato di dodici postazioni con tastiere elettroniche, impianto audio-stereo e una ricca strumentazione ritmica a percussione.

Gli arredi funzionali garantiscono una facile fruizione degli strumenti da parte degli alunni.

Laboratorio di Cucina

Il plesso è dotato di una cucina-laboratorio, con annessa dispensa, assegnata alla scuola dalla Regione Lombardia tramite un concorso.

Le attività nel laboratorio si collocano nel contesto dei progetti di educazione alimentare e di scienze.

UTENZA

Gli alunni provengono sia dal centro che dalla periferia ed alcuni anche dai paesi limitrofi.

Sono disponibili, con oneri a carico delle famiglie, il servizio di trasporto comunale, il servizio mensa ed il servizio di anticipo per l'ingresso del mattino.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Al momento della formazione delle classi prime, entro il primo mese di frequenza, i bambini svolgeranno attività di lavoro nel grande gruppo e in gruppi mobili più piccoli; solo dopo questo primo periodo di osservazione le insegnanti provvederanno a formare le sezioni/classi ufficiali.

Inoltre, al fine di formare classi omogenee fra loro e varie al loro interno, si applicheranno i seguenti criteri:

- eterogeneità delle classi per sesso ed età;
- distribuzione degli alunni nelle classi in modo tale che ognuno di essi possa avere almeno un compagno della sezione di provenienza o della stessa Scuola dell'infanzia;
- valutazione delle informazioni acquisite nei colloqui con gli insegnanti della Scuola dell'infanzia;
- valutazione delle informazioni acquisite nei colloqui con gli operatori dell'ASL.

TEMPO SCUOLA E ORARI DELLE LEZIONI

Le lezioni sono distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,30 alle ore 16,00. Il tempo scuola settimanale riservato all'insegnamento è di 30 ore settimanali; ad esse vanno aggiunte 7 ore e mezza di mensa e gioco libero, per quanti fruiscono di tale servizio.

Prospetto orario settimanale

	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	7	6	6	6	6
Matematica	6	6	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2
Storia/Geo.	5	5	5	5	5
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Motoria	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Laboratorio di Informatica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

A seguito di progetti di modulo, approvati dal Collegio dei docenti è possibile incrementare una o più discipline attraverso la contestuale riduzione dell'orario di una o più discipline con almeno 5 ore settimanali, fino ad un massimo del 20% del relativo orario settimanale (flessibilità organizzativa e didattica).

Il modello organizzativo del plesso, approvato dal Collegio docenti, prevede una relativa forma di docente prevalente (tre insegnanti su due classi) con la presenza dei docenti di Inglese e Religione.

Qualora le classi parallele fossero dispari, per ogni classe sarà effettuata da parte di un insegnante una prevalenza di ore di insegnamento, preferibilmente con abbinamento disciplinare italiano – storia – geografia.

Nel corso dell'anno scolastico l'orario e l'organizzazione delle singole discipline possono subire variazioni per l'attuazione di particolari progetti che prevedono la partecipazione di tutte e/o di alcune classi.

Progetti di plesso che prevedono la partecipazione di tutte e/o di alcune classi per anno scolastico 2015/16:

Progetti di alfabetizzazione culturale

Multimedia

- Biblioteca
- Tic
- Facciamo festa (Natale, Halloween, Festa finale)

Musica

- Ritmo (con esperto)

Inglese L2

- Let's speak (con Ins. Madrelingua)

Progetti di cittadinanza e costituzione

Diritti

- Giornata della memoria
- *Salute/ambiente*
- Alimentazione (orto, serra, cucina)
- Raccolta differenziata

Attività motoria

- Gioco-sport in collaborazione con gli esperti delle associazioni del territorio (CONI, Badminton, Tennis, Teatro)
- Scuola sicura
- Educazione stradale
- Museo della Città, biblioteca Sabeo, pinacoteca Morcelli Repossi.

SCUOLA PRIMARIA - PLESSO "BERNARDINO VARISCO" -

STRUTTURE E SERVIZI

La Scuola può accogliere cinque classi ed è collocata in un edificio a due piani, più seminterrato; oltre alle aule per le normali attività didattiche, dispone di biblioteca/aula multimediale, di un laboratorio attrezzato per attività artistiche/espressive, di un'aula destinata alle attività motorie, di un laboratorio di informatica, di locali per servizio mensa; sono inoltre disponibili spazi per attività differenziate e locali di servizio.

L'edificio è dotato di ascensore.

La Scuola dispone di un ampio cortile ricoperto di ghiaia a sud, lasciato a giardino a nord.

A nord-ovest, sul retro della Scuola, sono posizionate le serre, utilizzate per attività scientifiche legate alla coltivazione di piante e fiori.

La biblioteca conta più di 4000 volumi, è in grado di garantire agli alunni un efficiente servizio di prestito e di consultazione.

La Scuola è dotata di apparecchiature audiovisive, informatiche, multimediali, in particolare di cinque lavagne interattive multimediali, con connessione intranet e connessione internet con la rete wifi.

UTENZA

La maggior parte degli alunni proviene dal centro e può usufruire a pagamento del servizio trasporto comunale e del servizio di anticipo.

Per tutti gli alunni, il servizio mensa rientra nell'orario scolastico ed è organizzato con due turni.

TEMPO SCUOLA E ORARI DELLE LEZIONI

Le lezioni sono distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,15 alle ore 16,15.

Il tempo scuola settimanale riservato all'insegnamento delle discipline curricolari è di 30 ore, cui vanno aggiunte 10 ore di mensa obbligatoria e gioco libero.

Prospetto orario settimanale

	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Italiano	7	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Storia/Geo.	5	5	5	5	5
Arte	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Motoria	1	1	1	1	1
Inglese	2	2	3	3	3
Laboratorio di Informatica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

A seguito di progetti di plesso, approvati dal Collegio dei docenti, è possibile incrementare alcune discipline attraverso la riduzione dell'orario di una o più discipline con almeno 5 ore settimanali, fino ad un massimo del 20% del relativo orario settimanale.

L'orario e l'organizzazione delle singole discipline possono subire variazioni durante l'attuazione di particolari progetti che prevedono la partecipazione di tutte e/o di alcune classi.

Progetti di plesso che prevedono la partecipazione di tutte e/o di alcune classi, anno scolastico 2015/16

Progetti di alfabetizzazione culturale

Multimedia

- Biblioteca
- Tic
- Facciamo festa (Natale, Eggs Hunt, Festa finale)

Musica

- Canto/Musica

Inglese L2.

Progetti di cittadinanza e costituzione

Diritti

- Recupero/ Potenziamento
- Solidarietà

Salute

- Arance della salute
- Scuola sicura
- Educazione stradale

Attività motoria

- Gioco- Sport

Ambiente

- Scuola ecologica
- Puliamo il mondo

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO “A. Toscanini”
via Roccafranca 7/b; segreteria.ictoscanini@scuolechiari.it

UTENZA

La maggior parte degli alunni proviene da famiglie originarie di Chiari o residenti da molti anni; è però costante l'afflusso di ragazzi di recente immigrazione da paesi comunitari e non. Il tempo prolungato e l'indirizzo musicale richiamano costantemente alunni anche dai comuni limitrofi.

Nella comunità scolastica sono rappresentati tutti i ceti socioeconomici presenti nella città, con prevalenza di quello medio; è presente un discreto numero di allievi appartenente alla fascia del disagio e della deprivazione, che richiede alla Scuola una particolare attenzione, sia nella dimensione educativo-didattica sia per la gestione delle risorse umane e materiali.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

L'esigenza di formulare chiari criteri di formazione delle classi prime, discende dalla volontà di costituire classi nelle quali gli alunni possano compiere il loro cammino di

crescita in modo armonico: ciò è possibile se si formano classi fra loro omogenee ed equilibrate, ma eterogenee al loro interno quanto a livelli cognitivi, affettivi, socioculturali. Sono adottate, di norma, le seguenti procedure:

- il Collegio dei docenti insedia una Commissione con compiti istruttori, che raccolga dalla viva voce degli insegnanti della Scuola primaria sia ogni indicazione sui singoli alunni, complementare ai dati desumibili dagli atti scolastici, sia i suggerimenti riguardo al mantenimento di gruppi di alunni della medesima classe di provenienza;
- la stessa Commissione ripartisce gli alunni in fasce di livello, sia in ambito cognitivo che affettivo, basandosi, oltre che sui dati raccolti come sopra descritto, anche sugli esiti delle prove di uscita dalla scuola elementare, sulla lettura delle schede di valutazione e su eventuali segnalazioni da parte dei servizi psicosociali dell'ASL;
- successivamente la Commissione procede alla formazione di massima delle varie classi, facendo in modo che ogni sezione sia, al suo interno, la più eterogenea possibile per livelli di capacità, di preparazione di base e di provenienza sociale degli alunni, e che vi sia equilibrio numerico tra i due sessi; si dovrà evitare che siano assegnati ad una classe alunni od alunne isolati, cioè senza, rispettivamente, alcun compagno o compagna della classe di provenienza;
- alle classi così costituite è quindi assegnata la sezione mediante sorteggio;
- potranno essere prese in considerazione le eventuali richieste dei genitori, purché motivate, riguardo all'abbinamento del figlio con un particolare compagno o alla sua collocazione nella stessa sezione di altri fratelli frequentanti la Scuola;
- alle classi in cui sia presente un alunno in situazione di handicap, la sezione è attribuita direttamente dal Dirigente Scolastico;
- il D.S., qualora successivamente operi delle variazioni, ne fornirà le motivazioni al Collegio dei docenti;
- l'assegnazione all'indirizzo musicale avviene a domanda dei genitori ed in base al punteggio acquisito attraverso una specifica prova attitudinale, che attribuisce anche la classe di strumento.

INSEGNAMENTI CURRICOLARI

Si applicano le disposizioni previste dalle leggi 53/2003, 169/2008 e successive integrazioni, ossia: **12 INSEGNAMENTI** (Italiano, Storia e Cittadinanza e Costituzione , Geografia, Matematica, Scienze, Tecnologia, Inglese, 2^ Lingua comunitaria – Francese - Arte e immagine, Musica, Scienze motorie e sportive, Religione Cattolica (per quanti se ne avvalgono).

Discipline	Tempo normale	Tempo prolungato	Indirizzo musicale
Italiano	6	7 + 1 (comp. Matematica)	6
Storia, geografia, cittadinanza e costituzione	4	4	4
Matematica e scienze	6	7+1 (comp. Italiano)	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1
Strumento musicale			3

L'utilizzo delle TIC è trasversale a tutte le discipline, anche se è prioritariamente inserito nel curricolo di Tecnologia.

Nelle classi ad **INDIRIZZO MUSICALE** è aggiunto alle discipline obbligatorie l'insegnamento curricolare di uno strumento musicale fra **chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino**.

Le lezioni di teoria musicale saranno impartite separatamente per classe e per strumento.

PROGETTI COMUNI ALLE CLASSI DELLA SCUOLA SECONDARIA

Il Collegio dei docenti della Scuola secondaria ha individuato tre progetti comuni alle classi parallele.

Le **classi prime** lavoreranno sulla cura specifica delle **relazioni interpersonali** attraverso il progetto Cricket attivato con il supporto di un esperto esterno.

Anche per le **seconde** prevarrà il tema delle **relazioni interpersonali** con un taglio più specifico relativo al delicato momento di crescita psicofisica.

Il tema trasversale alle classi **terze** è invece l'**orientamento** che sarà sviluppato con una serie di azioni già tendenti ad individuare attitudini, interessi e competenze dell'alunno. Il percorso si avvale del supporto di un esperto e prevede il coinvolgimento diretto degli alunni e delle loro famiglie.

L'obiettivo del Collegio è di mantenere i progetti operativi anche per i prossimi anni scolastici previa le dovute valutazioni ed adattamenti.

ULTERIORI PROGETTI FORMATIVI INTERDISCIPLINARI

Per promuovere uno stato di benessere degli alunni, ciascun Consiglio di Classe, nell'arco del triennio, realizza percorsi formativi, in riferimento a ciascuna delle cinque aree tematiche sotto riportate.

Attività	FINALITA' E FASI Argomenti e scopi fondamentali
ORIENTAMENTO	<p>Il piano didattico per l'orientamento prende l'avvio fin dalla classe prima, in accordo con gli obiettivi generali presenti nelle Indicazioni Nazionali della riforma della Scuola Secondaria di I grado (D.Lgs 59/2004 Allegato C e successive Indicazioni Nazionali per il Curricolo). Si sottolinea la forte valenza orientativa delle singole discipline, che non devono più essere concepite come classificazioni di conoscenze da memorizzare, ma utilizzate in modo dinamico e funzionale per la soluzione di problemi che la vita quotidiana pone a ciascun uomo o donna, comunque ad ogni cittadino. Le attività di orientamento più specifiche sono rivolte alle classi seconde e terze, attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none">• incontri con docenti delle Scuole di diverso indirizzo;• confronti con esperti della formazione e della realtà lavorativa del territorio;

	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a manifestazioni mirate; • colloqui con psicologi esperti dell'area dell'orientamento; • promozione di attività in aula finalizzate alla conoscenza delle proprie competenze cognitive e sociali
CONTINUITÀ CON LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO	<p>Per rendere la Scuola effettivamente orientativa e per prevenire le difficoltà che frequentemente gli alunni incontrano nel passaggio agli istituti superiori, si è stabilito di concordare con alcuni Istituti superiori territoriali di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • prove di uscita/ingresso, per le seguenti discipline: italiano, matematica e lingua straniera. • tabulazione degli esiti delle prove d'ingresso entro novembre • condivisione degli esiti delle valutazioni- (successi, insuccessi, riorientamenti) nei primi due anni di scuola secondaria di secondo grado • verifica del numero di alunni che non hanno seguito il consiglio orientativo
EDUCAZIONE AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione tra problematiche ambientali e patrimonio artistico/ambientale: portare l'alunno alla riflessione sul proprio comportamento, al fine di renderlo responsabile della salvaguardia dell'ambiente in cui vive • Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo: analisi delle cause che determinano l'inquinamento e delle alternative che si possono attuare come singolo soggetto o nelle scelte degli organi competenti • Educazione alla sicurezza: analisi delle calamità e riflessione sulle cause, le responsabilità e gli interventi che possono evitarle o arginarle; funzione delle istituzioni esistenti a difesa e tutela. dell'ambiente.
EDUCAZIONE ALLA SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti preventivi e regole di comportamento (affettività, alimentazione): percezione del valore della persona come integrazione di tutte le sue componenti (fisica, psicologica, affettiva, sociale...) nell'ottica del rispetto, della tutela

	<p>e dell'equilibrio dell'individuo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dipendenza, fumo, alcool, ecc.: acquisizione della consapevolezza che la salute fisica e mentale è un diritto dell'individuo e un suo dovere verso la società.
EDUCAZIONE INTERCULTURALE	<p>Nell'ottica di una Scuola come comunità educante che genera una diffusa convivialità relazionale e valorizza l'unicità e l'identità culturale di ciascuno, consapevolmente promuove:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'incontro con lingue, usi, costumi, tradizioni degli alunni, valorizzando le diversità presenti • progetti di educazione alla cittadinanza ed alla solidarietà, al fine di promuovere la cittadinanza attiva a livello locale e globale, sperimentando la consapevolezza della propria identità attraverso la relazione costruttiva con gli altri e il valore del donare gratuitamente.
EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione all'uso consapevole delle tecnologie della comunicazione: uso consapevole dei social network, acquisizione di informazioni, organizzazione di interventi formativi.
EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA	<p>Diritti e solidarietà: realizzazione di progetti di solidarietà per favorire una crescita personale non egoistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • in occasione della giornata che celebra la <i>Dichiarazione Universale dei Diritti Umani</i>, che cade a livello mondiale il 10 Dicembre, si organizzeranno attività allo scopo di offrire uno stimolo in grado di produrre riflessioni significative e di promuovere concrete iniziative di solidarietà; • il 27 gennaio è celebrata, in tutto il mondo civile, la "<i>Giornata della memoria</i>", in doveroso omaggio alle vittime dell'olocausto nazista e come monito perché simili aberrazioni non abbiano mai più a ripetersi. La nostra scuola tradizionalmente celebra questa ricorrenza con iniziative sobrie e forti nello stesso tempo; • il 10 febbraio, per effetto della Legge 30

	<p>marzo 2004 n. 92, è riconosciuto quale “Giorno del ricordo”, al fine di conservare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell’esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • il 9 maggio (giorno dell’uccisione di Aldo Moro), per effetto della legge n. 56 del 4 maggio 2007, saranno ricordate tutte <i>le vittime del terrorismo interno ed internazionale e delle stragi di tale matrice</i>. La nostra scuola predisporrà momenti commemorativi e/o di riflessione sullo stragismo, anche a partire da quanto è accaduto il 28 maggio 1974 in Piazza Loggia a Brescia; • si metteranno in atto <i>celebrazioni dei particolari eventi</i> proposti dall’attualità, anche in collaborazione con il Comune e altre istituzioni; • <i>Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR)</i> in collaborazione con l’ente territoriale.
--	---

TEMPO SCUOLA E ORARI DELLE LEZIONI

SETTIMANA CORTA per tutte le classi:

le lezioni saranno distribuite su cinque giornate, da lunedì a venerdì.

TEMPO ORDINARIO:

Per gli alunni il curriculum settimanale obbligatorio è di 30 ore, pari a circa 990 ore annue.

Orario delle lezioni: lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 08.00-13.00, mercoledì ore 08.00-14.00; martedì e giovedì ore 14.00-16.00.

Dall’anno scolastico 2016/2017, su impulso del Collegio docenti e con Delibera del Consiglio d’Istituto, sulla base di una indagine condotta presso i genitori dell’Istituto, per le sole classi prime e con l’obiettivo di una messa a regime nell’arco del triennio, il tempo scuola del Tempo Ordinario sarà gestito su settimana corta (dal Lunedì al Venerdì) senza rientri pomeridiani e con orario tutti i giorni dalle ore 08.00 alle ore 14.00.

TEMPO PROLUNGATO:

Per gli alunni il curriculum settimanale obbligatorio è di 33 ore (+ 4 di mensa); il totale annuo è di circa 1089 ore.

Le 3 ore aggiuntive rispetto alle 30 del tempo ordinario saranno utilizzate come segue:

- 1 ora aggiuntiva di Matematica.
- 2 ore aggiuntive di Lettere (anche con eventuale compresenza di matematica)

Orario delle lezioni: da lunedì a venerdì ore 08.00-13.00; lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 14.00-16.00.

INDIRIZZO MUSICALE:

Per gli alunni il tempo scuola obbligatorio è di 33 ore settimanali, di cui 30 (tempo ordinario) costituite dal curricolo di base e 3 dedicate alle specifiche discipline musicali, delle quali 2 ore riservate all'insegnamento dello strumento, impartito a coppie di alunni o a piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, un'ora dedicata alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento può essere impartito per gruppi strumentali omogenei o di altra natura anziché a classe intera. Il carico orario annuo è di 1089 ore.

Orario delle lezioni: 30 ore distribuite negli stessi giorni ed orari del tempo ordinario; 3 ore (strumento, teoria e solfeggio, musica d'insieme, ecc.) saranno poste in orario pomeridiano, tra lunedì e venerdì, fra le ore 14.00/15.00 e le ore 18.00.

ULTERIORE AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA

In orario extra-scolastico, in base alle richieste dei ragazzi ed alla libera disponibilità dei docenti o di altre risorse professionali, potranno essere organizzate attività integrative relative alle educazioni ed alle lingue straniere.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per favorire il successo formativo e scolastico sono previsti interventi di recupero, di consolidamento, di approfondimento dei contenuti disciplinari, per la cui realizzazione i Consigli di Classe possono ricorrere alle ore a completamento di cattedra o mediante ore aggiuntive d'insegnamento, secondo la disponibilità di risorse professionali e finanziarie.

Inoltre saranno proposte le seguenti iniziative d'incremento dell'offerta formativa in **ambito curricolare**:

<i>Disciplina</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Risorse e attività</i>
Lettere	Tutte le classi	Per incrementare l'amore alla lettura da parte degli studenti, saranno organizzati incontri, momenti di animazione specifica in collaborazione con la biblioteca "Sabeo" e con gli organizzatori della "Microeditoria"
Lingua straniera Inglese Francese	Classi a discrezione del dipartimento disciplinare	progetti ed attività significative Certificazione DELF Scambi italo-francesi
Educazione musicale	Tutte le classi	Insegnamento opzionale di uno strumento anche nelle classi non ad indirizzo musicale. Partecipazione a concorsi e manifestazioni musicali. Fruizione di musica sinfonica e lirica dal vivo. Giornata della Musica: iniziativa

		proposta dal MIUR a livello nazionale, organizzata in Chiari congiuntamente alle altre scuole cittadine. Progetti di continuità.
--	--	---

ATTIVITA' SPORTIVE

La Scuola Secondaria dell'Istituto rivolge una particolare attenzione all'attività sportiva, riconoscendone l'elevata potenzialità educativa e formativa, istituendo il Centro Sportivo scolastico.

Attività in orario curricolare

Interventi di tecnici e/o atleti	In tutte le classi e in particolare nei laboratori sportivi	E' prevista la collaborazione delle società sportive presenti sul territorio
---	---	--

Attività in orario extracurricolare

Progetto "Vivi la Montagna"	Per tutte le classi prime e seconde (max di adesioni 50/60 alunni)	Si intende dar vita ad una serie di attività, collegate all'educazione ambientale ed allo sport con l'intento di creare interesse per l'ambiente montano, maturare un responsabile rispetto per l'ambiente e potenziare il benessere psico-fisico degli alunni/e. Con la collaborazione del CAI di Chiari saranno proposte attività di trekking, di arrampicata e di orientamento. Si prevedono uscite in orario extracurricolare.
Corsi o allenamenti	Tutte le classi	Con l'intento di preparare adeguatamente gli alunni alle manifestazioni agonistiche previste. Gli allenamenti saranno condotti dagli insegnanti di Ed. Fisica con l'ausilio, in alcuni momenti, di tecnici qualificati. Avranno durata annuale o periodica in funzione delle manifestazioni agonistiche e si svolgeranno nella palestra, negli spazi esterni della nostra scuola e in altri luoghi idonei. Le attività previste saranno: Corsa campestre, Atletica Leggera, Tamburello, Badminton, Arrampicata.

Manifestazioni Sportive

XXVIII Trofeo delle classi: manifestazione nella quale tutti gli alunni hanno la possibilità di sostenere, attraverso varie gare, la propria classe dando così il proprio contributo di punti per la formazione della classifica finale	Corsa Campestre e Atletica leggera Torneo di badminton Torneo di tamburello (classi prime) Torneo di basket (classi seconde) Torneo di pallavolo (classi terze)
Giochi sportivi Studenteschi	Corsa campestre, Badminton
Torneo “Badminton a Chiari” Organizzazione con San Bernardino e società GSA Chiari	Torneo aperto a tutti
Progetto “Sport a Scuola”: la nostra scuola è capofila di una rete scolastica di Ed. Fisica tra Istituti del circondario.	Classi prime: Tamburello Classi seconde: Badminton ed Atletica Classi terze: Atletica

Ipotesi Organico dell'autonomia a.s. 2016/2017

Scuola dell'infanzia

Si può prevedere la conferma di n° 6 sezioni nell'Istituto con funzionamento settimanale a 40 ore.

Organico di posto comune	Organico di sostegno	Organico di potenziamento
12 docenti di posto comune	La situazione del corrente anno scolastico prevede la fine del ciclo per due alunni dei quattro presenti La valutazione ponderata delle situazioni prevede una richiesta di due docenti di sostegno.	La legge 107/2015 non prevede posti aggiuntivi per il potenziamento a livello di scuola dell'infanzia.

Scuola Primaria

Anche per la scuola primaria dell'Istituto si prevede una sostanziale riconferma di numero alunni e classi con l'articolazione seguente:

5 classi a tempo pieno

10 classi a funzionamento 30 ore settimanali con permanenza in mensa di 130/150 alunni per un totale di 7,5 ore settimanali per almeno sei gruppi alunni.

Organico di posto comune	Organico di sostegno	Organico di potenziamento
Per le cinque classi a tempo pieno 10 docenti Per le dieci classi a trenta ore + mensa 15 docenti di posto comune	La situazione del corrente anno scolastico prevede la fine del ciclo per due alunni dei dieci e l'arrivo di due alunni dall'infanzia. In aggiunta sono in corso indagini diagnostiche per ulteriori due alunni La valutazione ponderata delle situazioni prevede una richiesta di almeno 6 docenti di sostegno.	L'organico per il potenziamento rimarrà in numero due docenti utilizzati secondo quanto previsto dalla legge 107/2015, prioritariamente su progetti di classe riferiti al potenziamento dell'italiano e delle competenze matematico scientifiche.

Scuola Secondaria di primo grado

Anche per la scuola secondaria dell'Istituto si prevede una sostanziale riconferma di numero alunni e classi con l'articolazione seguente:

6 classi a tempo prolungato (37 ore settimanali comprensive di mensa)

5 classi a tempo ordinario (30 ore settimanali + 3 per l'indirizzo musicale)

Organico funzionale delle discipline	Organico di sostegno	Organico di potenziamento
Italiano 8 docenti Matematica e scienze 5 docenti Lingua inglese 2 docenti Lingua francese 1 docente + 4 ore Tecnologia 1 docente + 4 ore Scienze motorie 1 docente + 4 ore Musica 1 docente + 4 ore Arte e immagine 1 docente + 4 ore Religione cattolica 11 ore	La situazione del corrente anno scolastico prevede la fine del ciclo per nessun alunno e l'ingresso di due nuovi alunni certificati dalla scuola primaria per un totale di 10 alunni. La valutazione ponderata delle situazioni prevede una richiesta di almeno 5 docenti di sostegno.	L'organico per il potenziamento rimarrà in numero tre docenti utilizzati secondo quanto previsto dalla legge 107/2015, prioritariamente su progetti di classe riferiti al potenziamento della lingua inglese; al potenziamento delle attività musicali dell'istituto al supporto alle classi per alunni BES

Personale ATA: in considerazione del numero dei plessi, del tempo scuola offerto e dei livelli di complessità organizzativa:

Personale amministrativo	Collaboratori scolastici
5 unità di personale 1 D.sga	15 collaboratori scolastici

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Responsabile del Piano: dirigente scolastico Gianluigi Cadei
Coordinamento Gruppo di Lavoro: docenti Craighero Daniela, Occhetta Anna, Recenti Rosanna (funzioni Strumentali per il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e per la Valutazione)

Gruppo di lavoro: docenti Ferrari Patrizia, Toninelli Cristina, Pasini Romina, Recenti Rosanna, Mandelli Laura, Vitali Nicoletta, Mingotti Silvia, Soldi Paola, Craighero Daniela, Pizzamiglio Francesca, Occhetta Anna, Venturini Teodora, Bocchi Letizia, Baronchelli Martina, Marella Eleonora.

Scenario di riferimento

linee di indirizzo al Collegio docenti per la formulazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- a. Vista la L. 107 del 13 luglio 2015, in particolare il comma 14 che riporto integralmente:

“14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, è sostituito dal seguente: «Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa) . —

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal Consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».”

b. preso atto delle analisi e delle proposte di miglioramento formulate nel Rapporto di Autovalutazione 2014-15, che riassume e che sono oggetto del presente Piano di Miglioramento da inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

“ esiti - risultati scolastici: livello: situazione positiva 5 – la scuola non perde studenti nel passaggio tra un anno e l'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto (prove Invalsi e Tabulazione interna scrutini) evidenzia una situazione di equilibrio;

esiti – risultati delle prove standardizzate nazionali: livello: situazione con qualche criticità/positiva 4 – il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con retroterra socio-economico e culturale simile. Esiste varianza tra le classi ed i punteggi delle stesse sono diversificati anche se i punteggi alunni nei livelli 1 e 2 sono molto simili alla media nazionale;

esiti – competenze chiave e di cittadinanza: livello: situazione con qualche criticità/positiva 4: il livello raggiunto è buono e le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole); La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni nei plessi, ma non ancora di istituto per la valutazione del comportamento;

esiti – risultati a distanza: livello: situazione con qualche criticità 3: La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio o di avviamento al mondo del lavoro;

processi – pratiche educative e didattiche – curriculum, progettazione e valutazione: livello: situazione con qualche criticità 3: la scuola ha definito alcuni aspetti del suo curriculum; la definizione dei profili di competenza per le varie discipline ed anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito; le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del POF; la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione abbastanza condivisi anche se in pochi casi utilizzano prove standardizzate comuni alle classi.

processi – pratiche educative e didattiche – ambiente di apprendimento: livello: situazione abbastanza positiva 4 con spazi e tempi parzialmente rispondenti alle esigenze degli studenti; gli spazi laboratoriali sono buoni ed utilizzati da tutti gli studenti. La scuola promuove competenze trasversali relazionali e sociali e le regole di comportamento sono generalmente definite e condivise tra le classi;

processi – pratiche educative e didattiche – inclusione: : livello: situazione positiva 5 con azioni considerate generalmente efficaci

processi – pratiche educative e didattiche – continuità e orientamento: : livello: situazione positiva 5 con azioni ben strutturate; possibilità di miglioramento in relazione all'analisi degli esiti del primo anno della scuola di secondo grado.

processi – organizzazione della scuola - : livello: situazione positiva 5; la scuola ha definito la sua missione e le priorità,; queste sono condivise con le famiglie e con il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio della sua azione.....;

processi – valorizzazione risorse umane – : : livello: situazione positiva 5. La scuola realizza iniziative di formazione per i docenti con proposte di ottima qualità; l'assegnazione di incarichi avviene in considerazione di reali competenze e disponibilità;

processi – integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie – : livello: situazione più che positiva 6. La scuola partecipa in modo attivo e con ruoli di coordinamento a reti di scuole Il dialogo con le famiglie è significativo anche per la realizzazione di iniziative di vario tipo.

Priorità individuate

1. diminuzione della variabilità di risultati tra le classi;
2. sistematizzazione delle azioni di supporto alle eccellenze;
3. miglioramento ed intensificazione delle attività di educazione attiva alla cittadinanza; revisione del curricolo dell'Istituto;
4. ricerca-azione per il collegamento discipline/certificazione delle competenze;
5. ricerca-azione e riflessione sul tema della valutazione comune ai tre ordini di scuola;
6. avvio del monitoraggio degli esiti degli alunni al primo anno di corso della scuola secondaria di primo grado.”

c. considerati gli esiti a verbale dei collegi docenti del 30 giugno, 01 settembre e 16 settembre 2015;

d. considerate le linee di indirizzo espresse dal Consiglio d'Istituto nella sua riunione del giorno 28 settembre 2015;

e. considerate le linee di mandato in tema scuola espresse dall'amministrazione Comunale di Chiari all'atto del suo insediamento;

f. valutate le offerte formative delle altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio della città di Chiari.

il Dirigente scolastico pro tempore dell'Istituto Comprensivo Chiari 2 "A. Toscanini di Chiari (BS), Gianluigi Cadei,

INDICA

al Collegio docenti ed al Gruppo di Lavoro dallo stesso insediato, per quanto ad essi compete, le seguenti linee di indirizzo per la formulazione del Piano Triennale dell'offerta formativa da formulare entro la terza decade del mese di ottobre 2015 e da approfondire e definire compiutamente entro il mese di ottobre 2016 :

- a. sviluppare in senso triennale quanto già esplicitato nel POF dell'Istituto mantenendo l'impianto attuale, esplicitare l'organizzazione e le finalità comuni dei tre ordini di Scuola nel rispetto e nella valorizzazione delle specificità e della storia dei singoli plessi;
- b. sistematizzare ai fini di una migliore fruizione e pubblicizzazione il curricolo dell'istituto anche in considerazione del prossimo percorso di costruzione/condivisione di un curricolo verticale per competenze da collegare al piano triennale per ottobre 2016;
- c. rendere trasparenti le linee generali del processo di valutazione degli alunni, da sviluppare nel corso dell'anno scolastico ai fini dell'integrazione del PTOF entro ottobre 2016, anche in ottica certificazione delle competenze;
- d. storicizzare e pubblicizzare il percorso di autovalutazione già presente nell'Istituto;
- e. delineare, in sintonia con le Indicazioni Nazionali e con il Curricolo dell'Istituto, il profilo in uscita dell'alunno per ogni ordine di scuola presente nell'Istituto;
- f. confermare le linee generali delle azioni di orientamento introducendo prassi per il controllo degli esiti a distanza degli studenti.

Scheda guida 1

Area RAV - Esiti degli studenti (scuola primaria e secondaria di primo grado)

Priorità individuata: ottenere esiti più uniformi nelle varie classi riguardo alle prove standardizzate nazionali ed ai risultati di scrutinio finale di ogni singola classe.

Sia i grafici ANOVA restituiti da Invalsi, sia la tabulazione interna mostrano un consistente livello di diversificazione dei risultati TRA le classi

Azioni:

- predisporre ed effettuare prove di verifica comuni, iniziali, di metà e fine anno ed una griglia altrettanto comune per la valutazione;
- implementare/aumentare i tempi dedicati alla programmazione tra plessi (scuola primaria), aree disciplinari, dipartimenti disciplinari (scuola secondaria);
- avviare un programma di confronto tra risultati "interni" ed esiti prove Invalsi.

Le azioni previste avranno una valenza triennale con momenti di monitoraggio e verifica annuale a cura della dirigenza scolastica, del gruppo di valutazione e del Collegio dei docenti

Obiettivi misurabili:

- diminuzione dei divari storicamente accertati tra le varie classi nell'ordine del 50% nel corso del triennio di riferimento dati Invalsi (a.s. 2015/2016 fino alla.s. 2017/2018);
- valutazione qualitativa del livello di efficacia e gradimento delle azioni di programmazione comune e per dipartimento.

Risorse umane e finanziarie:

- docenti delle discipline;
- eventuale riconoscimento con fondo L. 107/2015 secondo le indicazioni ancora da definire, anche a cura del comitato di Valutazione.

Scheda guida 2

Area RAV - Esiti degli studenti risultati a distanza

Priorità individuata: La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio o di avviamento al mondo del lavoro;

Azioni:

- predisporre una banca dati che raccolga e colleghi i consigli orientativi, le effettive scelte fatte dagli alunni e dalle loro famiglie, gli esiti al termine del primo anno del corso di studi frequentato;
- confrontare la banca dati interna (già comprensiva dei dati degli ultimi due anni scolastici) con i dati a livello provinciale;
- confermare e potenziare le azioni di orientamento presenti nell'Istituto.

Le azioni previste avranno una valenza triennale con momenti di monitoraggio e verifica annuale a cura della dirigenza scolastica, dei consigli di classe, del Collegio dei docenti

Obiettivi misurabili:

- successo scolastico/collegamento al consiglio orientativo seguito/non seguito;
- gradimento delle azioni di orientamento espresso dagli alunni e dalle famiglie.

Risorse umane e finanziarie:

- in chiave orientativa, docenti dell'Istituto, in chiave operativa i docenti delle classi terze della scuola secondaria con riferimento particolare ai Coordinatori di classe;
- finanziamento delle azioni con risorse del Piano per il diritto allo studio della città di Chiari;
- risorse da Fondo dell'Istituzione Scolastica (contratto);
- eventuale riconoscimento con fondo L. 107/2015 secondo le indicazioni ancora da definire, anche a cura del comitato di Valutazione.

Scheda guida 3

Area RAV - processi – pratiche educative e didattiche – curriculum, progettazione e valutazione

“ la scuola ha definito alcuni aspetti del suo curriculum; la definizione dei profili di competenza per le varie discipline ed anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito; le attività di ampliamento dell’offerta formativa sono coerenti con gli obiettivi e le finalità del POF; la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione abbastanza condivisi anche se in pochi casi utilizzano prove standardizzate comuni alle classi”.

Priorità individuata: approfondire il sistema di valutazione interno degli alunni e prospettare un sistema condiviso di certificazione delle competenze.

Azioni:

- avviare un percorso triennale di formazione e ricerca azione interno che permetta di mettere in luce pratiche valutative condivise e codificate (nel primo anno il percorso sarà sviluppato dal nucleo Valutazione mentre nei successivi sarà esteso a tutto il Collegio dei docenti);
- innestare nei corsi pianificati la dinamica di certificazione delle competenze così come prevista ed introdotta dagli ordinamenti correnti e gli imprescindibili collegamenti al percorso di insegnamento/apprendimento (solo a titolo esemplificativo: lezione frontale, classe ribaltata, apprendere facendo, tutoraggio tra pari, soluzione di problemi, giochi di ruolo, e-learning.....);
- monitoraggio annuale del Curriculum dell’Istituto.

Sarà cura della dirigenza scolastica il contatto con esperti universitari esterni per i corsi di formazione individuati dal Collegio; per il corrente anno scolastico la prima fase del percorso sarà sviluppata con il Prof. Francesco Caggio dell’Università Bicocca di Milano.

Obiettivi misurabili:

- numero dei docenti coinvolti nel piano di formazione;
- valutazione qualitativa degli scambi professionali tra ordini di scuola;
- grado di diffusione di metodologie legate alla formazione svolta;
- livello di soddisfazione del corpo docente e dei consigli di classe/team docente.

Risorse umane e finanziarie:

- finanziamenti MIUR per la formazione previsti dalla L. 107/2015;
- Programma Annuale dell’Istituzione scolastica.
- Eventuale accesso a Fondi Europei di Sviluppo Regionale per la formazione

Scheda guida 4

Area RAV - organizzazione della scuola

Priorità individuata: migliorare il livello di comunicazione della documentazione e delle azioni dell'Istituto.

Azioni:

- Rinnovo del sito istituzionale dell'Istituto (entro l'inizio dell'anno scolastico 2016/2017) e mantenimento del sito attuale solo a fini esclusivamente documentaristici;
- Potenziare l'utilizzo del registro informatico pubblicizzando ed incentivando l'utilizzo dello stesso per la parte "genitori" (obiettivo da completare entro l'anno scolastico 2016- 2017).

Obiettivi misurabili:

- Aumento accessi al sito;
- Registrazione gradimento;
- Aumento numerico dei genitori che accedono alla parte di competenza del registro informatico;
- livello di soddisfazione sulla funzionalità dello strumento da parte del corpo docente.

Risorse umane e finanziarie:

- finanziamenti MIUR per il funzionamento amministrativo e Didattico;
- Programma Annuale dell'Istituzione scolastica.
- Eventuale futuro accesso a Fondi Europei di Sviluppo Regionale.

Documenti collegati:

- **Curricolo della Scuola dell'Infanzia**
- **Curricolo della Scuola primaria**
- **Curricolo della Scuola secondaria di primo grado**
- **Progetto istruzione domiciliare**
- **Progetto pon 1**
- **Progetto Pon 2**
- **Programma Annuale dell'Istituzione scolastica**
- **Piano Annuale per l'Inclusività**
- **Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri**